

prevosti con i loro ufficiali che rendono ragione a quelli di corte; vi sono cantori di cappella, cantori di camera, musicisti d'ogni strumento, forieri, postiglieri, nani, buffoni, governatori di lions, orsi, leopardi, tori, porchi spini ed altri animali; vi sono ufficiali della cacciagione e volaria con un mondo di cani ed uccelli, e tanta gente bassa che è cosa da non credere. Vi sono poi le corti della regina, di madama Margherita, di madama di Valentinois, di monsig. di Guisa, del cardinal di Lorena e di molti altri cardinali e principi; non parlo di quella del Delfino perchè quella non seguita la corte. Vi è quella del contestabile, il quale come contestabile ha 24,000 franchi di provvisione con molte pensioni appresso per il servizio di gran maestro di casa e di consigliere, per far la tavola a principi e gentiluomini primari, e agli ambasciatori quando sono alloggiati lontani dalla corte; e vi possono mangiar sempre venti persone. Si fa, oltre di questo, dei danari del re una tavola per i suoi gentiluomini della camera, una per i maestri di casa, e un'altra per i servitori; nè altre tavole si fanno in corte per l'ordinario, se ben vi sono molti principi, cardinali e ricchi gentiluomini che la potrebbero fare. Seguono poi, oltre di queste, infinite persone di ogni qualità la corte; chi per farsi veder al re o suoi favoriti, chi per bisogno che hanno presente, o per quello che ha da venire; talchè si può dire con verità che la corte di Francia sia al presente al numero di cavalli, e due volte tanti sieno gli uomini e donne, per rispetto della gente bassa che cammina a piedi; e però si stenta sempre di alloggiamenti e il vivere è carissimo.

Ha ancora il re, che se ne serve ove gli pare, e che seguono la corte, alquanti capitani forestieri; de' quali fra i tedeschi il principale è il Ringravio, che ha servito quella corona molti anni come colonnello di lanzichenech, perchè l'imperatore gli confiscò certo stato che aveva presso il Reno, per lo quale all'incontro il re gli donò una terra, e l'anno passato l'ordine di S. Michele, ed è tenuto buon soldato. Di italiani ne ha il re molti, e di questi una parte sono sudditi dell'imperatore fuorusciti, altri anco sudditi non fuorusciti.